

Superstrada Valsugana. Ottimista il sindaco di S. Nazario ma le decisioni ora sono a Roma

# Ci sono i soldi del progetto

## *Servono però ottocento miliardi per finanziare l'opera e per farlo occorre l'approvazione di una legge speciale*

(r.p.) Di superstrada della Valsugana si è parlato a fine novembre in un incontro avvenuto in Provincia con esponenti della Regione Veneto, dell'Anas e i sindaci della Valbrenta. La settimana scorsa una lettera di sollecito sull'iter attualmente in corso è stata inviata all'Anas dall'Amministrazione sannazarese, specificando che si attende qualcosa di più di semplici promesse verbali.

"Occorre sbloccare a Roma l'attuale situazione d'impasse - dice il sindaco Ottorino Bombieri - possibilmente entro un mese. Nel recente incontro avvenuto a Vicenza, l'Amministrazione Provinciale, la

Regione e l'Anas si sono dichiarati disposti, insieme ai sindaci interessati della Valbrenta, ad andare presso il ministero per un incontro con il ministro Lanardi.

"Un passo in avanti è stato compiuto - dice Bombieri - con il reperimento dei soldi (un miliardo e mezzo) che dovranno finanziare il progetto esecutivo. Ma servono altri 800 miliardi e perciò è necessaria una legge speciale per finanziare l'opera".

La superstrada Valsugana, nel tratto Pian dei Zocchi - Pove/Bassano, a molti sembra ancora un'utopia.

"Non direi - dice con un certo otti-

mismo il sindaco Bombieri -. Se calcoliamo un paio d'anni per redigere il progetto esecutivo, l'appalto dei lavori con cifre diverse potrebbe essere realizzato in 5/6 anni. Eventuali imprevisti potrebbero essere agevolmente superati in quanto i lavori in galleria, che rimane la soluzione privilegiata, potrebbero consentire tempi rapidi nell'esecuzione e senza interruzioni. Sembra definitivamente superato - conclude il sindaco Bombieri - anche il pericolo di qualche eventuale veto da parte delle amministrazioni comunali, che assicurano piena convergenza e compattezza nelle scelte già operate".



Il sindaco di San Nazario Ottorino Bombieri (Foto Ceccon)

Un centro

Piazze  
nei

Con lo s

di Lucio

C'era una volta da cominciare mortali paroloni, chiamano le faccende, succintamente di spazio, di idee che hanno grato una parte della nostra civiltà, diversi anni, dalla e delle quali protagonisti i cicanti di piazzette del '99. No, la non sparirà, si terà più bella, fra mesi, dopo una ristrutturazione sembrava in ma che è stat